

L'articolo prende spunto dal 50° dell'istituzione delle Regioni a statuto ordinario (1970), passato in sordina, anche a motivo della pandemia. Ma proprio la vicenda pandemica ha posto in evidenza, soprattutto per l'aspetto sanitario, i problemi aperti circa il rapporto fra enti regionali e Stato. Problemi che, su scala generale, assumono configurazione differente anche in rapporto alla dimensione territoriale e allo specifico peso socio-economico delle singole Regioni. In questo senso, il piccolo Molise, resosi autonomo nel 1963 dagli Abruzzi, presenta criticità peculiari (si pensi solo al graduale decremento demografico), bisognose di approfondite analisi e di scelte politiche oculate, se vuole anch'esso ipotizzare uno sviluppo promettente per la sua gente.

Il 50° delle Regioni a statuto ordinario e il Molise

LUIGI PICARDI

Già preside del Liceo classico «Mario Pagano» di Campobasso, autore di saggi sul movimento politico dei cattolici italiani, nonché promotore di iniziative e istituzioni culturali nella sua Regione